



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 05 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, SERVIZIO CIVILE,
IMMIGRAZIONE, CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE**

Assunto il 18/07/2019

Numero Registro Dipartimento: 2297

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9026 del 26/07/2019

**OGGETTO: DDS NR. 16258/2018:DPCM DEL 01/12/2017- ART. 5BIS, C.1, L. 119/2013.
LIQUIDAZIONE PRIMA TRANCHE AL COMUNE DI PATERNO CALABRO PER IL PROGETTO
"POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ANTIVIOLENZA A LIVELLO
TERRITORIALE". CUP:H31E19000080002..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- La legge n. 241 del 07/08/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, coordinato ed aggiornato da ultimo, dal d.lgs. nr. 127 del 30.06.2016, dal d.lgs. 222 del 25/11/2016 e dal d.lgs. nr. 104 del 16.06.2017.
- Il D.lgs. nr. 196 del 30.06.2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati);
- Il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 “Testo Unico sulla documentazione amministrativa”;
- La legge Regionale nr. 23 del 05/12/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”;
- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;
- La D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. nr. 541/2015 e s.m.i.”;
- La D.G.R. n. 241 ad oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta regionale n. 63 del 15/02/2019”;
- La D.G.R. nr. 186 del 21/05/2019 “DGR nr. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR nr. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- La D.G.R. n. 228 del 06/06/2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- Il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- Il D.D.G. n. 6699 del 05/06/2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macrì, l’incarico di dirigente temporaneo reggente del Settore n.5 “Pari opportunità, Politiche di genere, Servizio civile, Immigrazione e Centro Regionale Antidiscriminazioni” del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e in attuazione della DGR nr. 186/2019;
- La D.G.R. n. 36 del 30.01.2019 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019/2021. Aggiornamento 2019”;

VISTI altresì:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “ legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La legge n. 154/2001 recante “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- La legge regionale n°20/2007 recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- La legge n. 38/2009, in particolare gli artt. n. 7, 11 e 12, afferente il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;
- La Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La legge n.77/2013 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;

- Il decreto legge 14 agosto 2013, n° 93, convertito con modificazioni dalla legge n°119/2013 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;

- L’art.5 del predetto decreto legge che prevede l’adozione di un “piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” nonché il comma 2, lett. d) che stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

- La L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;

- La D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;

PRESO ATTO che:

- Con D.P.C.M. 1 dicembre 2017, recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l’anno 2017, di cui all’art. 5bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, nr. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, nr. 119”, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad € 379.229,00, di cui euro 206.782,00 relativamente per il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti e per interventi regionali aggiuntivi;

- La somma di € 379.229,00 risulta iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. nr. 333/2018, così distinta: euro 279.229,00 al capitolo di uscita U6201056001 per “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali”- Codice gestionale: Trasferimento a istituzioni sociali private;-euro 100.000,00 al capitolo di uscita U6201056002 per “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali” – Codice gestionale: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali;

ATTESO che:

- Con decreto dirigenziale nr. 16258 del 27/12/2018, pubblicato sul BURC nr. 14 del 21/01/2019, è stata approvata la lettera di invito da inviare ai Centri Antiviolenza e alle case rifugio per la presentazione di appositi programmi di interventi in almeno uno dei seguenti ambiti tematici:

a) prevenzione, recupero e accompagnamento del maltrattante;

b) informazione, sensibilizzazione ed educazione volte a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne;

c) Supporto ai minori vittime di violenza diretta o assistita;

d) Apertura di nuovi sportelli o punti di ascolto;

- Con il suddetto decreto dirigenziale nr. 16258 del 27/12/2018 è stato stabilito il contributo erogabile ai centri antiviolenza e alle strutture residenziali esistenti per donne vittime di violenza, che assomma in totale ad euro 168.836,00 così distinto:

1) euro 156.782,00 ai Centri Antiviolenza e alle strutture residenziali per donne vittime di violenza gestiti da istituzioni sociali private, autorizzati ed iscritti all’albo, a valere sul capitolo U6201056001;

2) euro 12.054,00 al Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro a valere sul capitolo U6201056002;

- Sul capitolo di uscita U6201056001 risultano impegnate € 156.782,00, impegno nr. 6308/2019;

- Sul capitolo di uscita U6201056002 risultano impegnate € 12.054,00, impegno nr. 6309/2019;

CONSIDERATO che, con DGR nr. 199 del 21/05/2019, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e reiscritta la somma di € 12.054,00 sul Bilancio 2019/2021 con impegno nr. 6309/2019 del 01/01/2019, sul capitolo U6201056002; ex impegno 9423/2018 collegato all’accertamento 5478/2018;

VISTA la lettera di invito nr. 16046 del 16/01/2019, inviata ai sensi del DDS 6258/2018 al Centro antiviolenza Comunale, gestito dal Comune di Paterno Calabro, avente sede legale in Paterno Calabro, in Piazza Municipio, nr. 9, 87040;

DATO ATTO che:

- Il Comune di Paterno Calabro ha presentato il progetto denominato "Potenziamento delle attività del Centro antiviolenza a livello territoriale", protocollo generale n. 37109 in data 30/01/2019, teso ad ottenere il finanziamento a carico della Regione Calabria di €. 12.054,00;
- Con nota nr. 207029 del 30/05/2019 di questo Settore il sopra citato il progetto è stato approvato e ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 12.054,00 a carico della Regione;
- E' stato generato e assegnato al progetto il CUP n° H31E19000080002;
- E' stato acquisito in data 19/06/2019, il DURC nr. protocollo INAIL_17021352 valido fino al 17/10/2019 e che lo stesso è risultato regolare;
- Il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato la seguente documentazione:
 - Dichiarazione di conto corrente dedicato;
 - Polizza assicurativa n. IITCRC19O0008, stipulata dal soggetto proponente con la AmTrust International Underwriters DAC, per la responsabilità civile verso terzi;

VISTA la convenzione stipulata in data 15/07/2019, atto rep. Nr. 5305 del 15/07/2019;

CONSIDERATO che l'art. 9 comma 1, della Convenzione, prevede l'erogazione di una prima tranche pari al 90% del finanziamento complessivo a seguito della stipula della convenzione e previa acquisizione di DURC Regolare, pari ad € 10.848,60;

VISTO che l'importo totale da liquidare - pari ad € 10.848,60 - trova la necessaria disponibilità sul Bilancio 2019/2021, impegno nr.6309/2019, sul capitolo U6201056002;

ATTESO che, trattandosi di Ente Pubblico, non è prevista l'interrogazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 da cui risulti la "non inadempienza" del soggetto beneficiario;

VISTA la D.G.R. 370, del 24/09/2015, nella parte riguardante l'attuazione della compensazione in termini di cassa, tra i crediti certi, liquidi ed esigibili da erogarsi agli Enti locali e le somme liquide ed esigibili che la Regione vanta nei confronti dei medesimi Enti, fatta eccezione per le somme afferenti ai progetti relativi alla programmazione operativa 2007/2013 cofinanziata dai fondi europei;

RILEVATA pertanto la necessità di subordinare la liquidazione al Comune di Paterno Calabro all'esito della verifica del Settore Ragioneria Generale di preventiva effettuazione della compensazione di cassa di cui sopra;

VISTA la distinta di liquidazione nr. 9022 Del 17/07/2019 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le leggi regionali nr. 47/48/49 del 19/12/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU proposta del funzionario responsabile del procedimento formulata alla luce dell'istruttoria compiuta che ne ha riscontrato la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI liquidare al Comune di Paterno Calabro, C.F. 80003870781, avente sede legale in Paterno Calabro, alla Piazza Municipio, nr. 9, CAP. 87040, soggetto attuatore firmatario del progetto denominato "Potenziamento delle attività del Centro antiviolenza a livello territoriale", la somma di 10.848,60 giusta distinta di liquidazione nr. 9022 Del 17/07/2019 parte integrante e sostanziale del presente atto, come prima tranche per l'esecuzione delle attività di progetto, su conto IBAN intestato allo stesso;

DI imputare la spesa di € 10.848,60 - codice gestionale - "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" - sul capitolo U6201056002 del bilancio, giusto impegno n. 6309/2019;

DI subordinare la liquidazione a favore del Comune di Paterno Calabro, all'esito della verifica del Settore Ragioneria Generale di preventiva effettuazione della compensazione di cassa di cui alla D.G.R. 370, del 24.09.2015;

DI dare atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m.i;

DI disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Calabria ai sensi della L.R. 11/2011 a cura del responsabile dipartimentale per la pubblicazione;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)